

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00005968
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	060005967
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sovrapporta
OGTV - Identificazione	pendant
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta dello chalet Maxing
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	I piano, Sala XVI - Sala di conversazione
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	AA55307
INVD - Data	1914
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712304143
GPDPY - Coordinata Y	45.702403552
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	29-2-2016
GPBO - Note	(3595886) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1868
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Pogna, Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1845-1907
AUTH - Sigla per citazione	A0000130

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	146

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dipinto si trova al pimo piano, nella sala XVI, detta Sala di coonversazione. E' inserito entro cornice dorata, modanata, a cuspide sulla parte superiore
DESI - Codifica Iconclass	25 I 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Vienna: Hietzing. Architetture: Vienna: Hietzing: chalet Maxing. Figure: donne; bambina. Piante.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto funge da sovrapposta ad uno dei tre passaggi che immettono nella stanza XVI al primo piano del castello, detta Sala di conversazione. Insieme alle altre due tele poste in posizione analoga, costituisce un ciclo pittorico unitario dedicato a tre luoghi cari all' arciduca Massimiliano d'Asburgo. Il dipinto raffigura lo chalet Maxing, situato A Hietzing sobborgo di Vienna, nei pressi del parco di Schönnbrunn, progettato da Massimiliano d'Asburgo a 18 anni. All' interno di questa dimora oggi non più esistente, il cui nome rappresenta una sorta di vezzeggiativo del suo ideatore, il giovane arciduca amava ritirarsi lontano dagli impegni della corte. La costruzione, in linea con lo stile dei cottages immersi nei parchi dell' Ottocento, è caratterizzato da una torretta circolare e da un loggiato su esili colonne sulla sinistra, da un padiglione coperto di edera al centro e infine dall'abitazione vera e propria a metà della quale corre tutto intorno una balaustra che divide l'altezza in due piani. Davanti all' edificio, al quale si giunge grazie ad un sentiero rappresentato solcato, si trovano due donne, una accovacciata e l'altra in piedi, impegnate a giovare con una bambina. Lo chalet occupa lo spazio sinistro della composizione, controbilanciato sulla destra da un brano paesistico arioso. Anche in questo caso i toni sono giocati sui colori caldi, con un accento maggiormente azzurro del cielo. L'opera e il ciclo pittorico sono stati realizzati tra il 1864 e il 1868. Nel dipinto raffigurante il parco e il Castello di Miramare s'intravede sulla destra un cratere che ancora oggi decorano il giardino all'italiana nella parte meridionale. Il cratere realizzato a fusione in zinco galvanizzato, come testimonia un documento contabile conservato all'Archivio di Stato di Trieste, è stato infatti acquistato dalla ditta H. Pohle di Berlino nel gennaio del 1864 (termine post quem). Mentre l'inventario dei beni mobili del Castello di Miramare, redatto ante 1868 (termine ante quem), elenca tutte e tre le sovrapporte. Nella catalogazione delle opere di Miramare degli anni Settanta le tre tele vengono attribuite all'artista triestino Giuseppe Pogna su base stilistica. L'artista proveniente da una famiglia di tecnici teatrali, attrezzi e scenografo lui stesso, ebbe una formazione da autodidatta, nonostante avesse frequentato per un breve periodo l'Accademia di Venezia. Fu molto attivo nell'ambiente artistico triestino, dove lavorò per circa 40 anni, prediligendo come tema principale mare e barche. Fu abilissimo nell'acquerello, ottenendo altresì buoni risultati nella tecnica della pittura ad olio, servendosi spesso di una spatola per raggiungere particolare effetti nella stesura del colore e nella resa dell'atmosfera. Raramente lavorava dal vero, preferendo rielaborare le suggestioni di un paesaggio all'interno del suo atelier. Anche nel caso di Miramare l' artista può essersi avvalso di fotografie e stampe, la cui immagine è stata arricchita con l'inserimento di figurine o particolari allo scopo di rendere più vivace e gradevole la composizione. Il dipinto è infatti caratterizzato da una resa precisa dei particolari, che procedono dal primo all'ultimo piano perdendo di definizione, a causa di una atmosfera calda che rende fumoso il paesaggio. Sono proprio questi</p>

colori naturali caldi color terra e grigiastri a creare un filo conduttore unitario e stilistico nei tre dipinti (Comingio, 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 17029
FTAT - Note	Digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comingio S.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018

AD - ACCESO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
--------------------	------

AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.